

Campello Presentato il progetto "Parco del Clitunno"

Sogno che diventa realtà

Comune e Bonifica Umbra in sinergia

CAMPELLO SUL CLITUNNO -

Un sogno accarezzato per lungo tempo che adesso diventa realtà. Si tratta del progetto del "Parco del Clitunno", progetto fortemente voluto e promosso dal Comune di Campello e realizzato dal Consorzio della Bonificazione Umbra che si pone una propria filosofia, quella di non intervenire in modo massivo ma con estrema cautela. Il piano di lavoro è stato presentato sabato pomeriggio nella sala consiliare del Palazzo Comunale alla presenza di un interessato pubblico che ha visto la presenza, oltre che del sindaco, Paolo Pacifici, del presidente del Consorzio della Bonificazione Umbra, Ugo Giannantoni e del responsabile del progetto Andrea Pochini intervenuti ognuno per il proprio ruolo.

"Un sogno da tempo perseguito, diventato ora realtà, quello di costruire un percorso che in passato non era stato possibile concretizzare a causa di mancanza di fondi - ha esordito il sindaco - ora a seguito dell'evento drammatico della Umbria Olli con tutta la sua tragicità che ne è seguita, il Ministero ha voluto riconoscerci dei fondi che saranno utilizzati per attuare questo progetto". Una scelta quella di intervenire sul Clitunno che si lega a doppio filo al Tempietto, riconosciuto di recente dall'Unesco patrimonio dell'Umanità. In sintesi il "Parco del Clitunno" vede la realizzazione di un percorso naturale che si snoderà tra le Fonti e l'area di Caspoderà tra le Fonti e l'area di Caspoderà dell'Acqua, frazione del Comu-

ne di Trevi. Obiettivo del piano quello di preservare l'ambiente, riqualificare e allo stesso tempo renderlo più fruibile ai visitatori, ai turisti e alla comunità locale, riscoprendo e rifunzionalizzando le emergenze architettoniche, simbolo della presenza dell'uomo e della sua interazione col fiume nel corso dei secoli. Tra gli interventi di miglioramento previsti l'antico lavatoio in

località Tre Ponti di Pissignano, le paratoie poste sotto il Tempietto e la realizzazione di parapetti artistici. Il Parco inoltre ricomprenderà anche le antiche chiese che un tempo venivano utilizzate per il funzionamento del Vecchio Molino. E per quanto riguarda lo stato del fiume una buona notizia. Ad annunciarla il presidente Giannantoni quella che il mitico fiume non sarebbe ma-

lato ma solo "influenzato", così come risulta da studi effettuati dall'Università. Tant'è che è stato trovato il famoso gambero di fiume, prima introvabile. Ora si procederà all'iter burocratico con l'appalto e l'assegnazione dei lavori che nel 2013 dovrebbero essere completati. Solo a quel punto il Parco del Clitunno sarà veramente realtà.

Anna Maria Piccirilli